

Cornicione

ambito lombardo-emiliano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w6010-00147/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w6010-00147/>

CODICI

Unità operativa: w6010

Numero scheda: 147

Codice scheda: w6010-00147

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02055389

Ente schedatore: R03/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: cornicione

Identificazione: opera isolata

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22305

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Indirizzo: Piazza Rosate

Collocazione originaria: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1137

Validità: ca.

A: 1150

Validità: ca.

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 1907

Validità: ca.

A: 1907

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo-emiliano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: pietra arenaria

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 86

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Cornicione architettonico in pietra arenaria scolpita, formato da un cordolo, un filare a denti di sega e da un fregio di foglie racchiuse entro profili scanalati a foggia di cuore.

Indicazioni sul soggetto: Elementi decorativi: denti di sega; foglie.

Notizie storico-critiche

Secondo la recente proposta di Francesca Buonincontri, la cornice è da assegnare, nelle brevi porzioni originali risparmiate dai rifacimenti del primo Novecento, alla bottega di Cristoforo, maestro di cultura antelamica che firma, se davvero così si può interpretare la scritta presente attorno al clipeo, il rilievo con la testa di Cristo posto nell'ordine inferiore dell'abside centrale della basilica (scheda NIN 132) e che, a detta della studiosa, è il responsabile, con la sua bottega, quasi dell'intera decorazione plastica che orna le pareti esterne dell'edificio (Buonincontri, 2005, p. 187, cat. A, 15). Francesca Buonincontri ricostruisce, per via stilistica, la formazione del maestro che, dopo aver collaborato all'apparato scultoreo del Duomo di Parma, si sarebbe trasferito a Carrara, dove la sua mano è forse riconoscibile in alcuni capitelli interni e nei rilievi del portale maggiore, e infine a Bergamo, attorno al 1137, quando era da poco iniziata la costruzione della basilica; Cristoforo avrebbe chiuso la sua carriera a Milano, nel cantiere della basilica di San Simpliciano (Buonincontri, cit., pp. 53-71). A mio avviso, però, il solo appiglio del nome "Cristoforus" inciso sul rilievo dell'abside centrale è troppo vago, ed è difficile sostenere, su questa base, la ricostruzione di una intera personalità storicamente individuata: resta valida, della proposta della Buonincontri, la parte relativa all'analisi delle coordinate culturali entro cui si muove l'autore, o forse sarebbe meglio dire gli autori, del ciclo ornamentale delle absidi, viste le sensibili differenze di mano tra le varie parti; per questo motivo, preferisco assegnare il ciclo a maestri anonimi, attivi nella prima metà del XII secolo, di formazione condotta tra Lombardia ed Emilia.

L'intervento di rifacimento, ben riconoscibile per estesi tratti nei profili più secchi ed integri degli ornati vegetali, non è, in questo caso, documentato con certezza: esiste, però, un preventivo di spesa fornito nel 1907 alla Congregazione di Carità dalla Ditta Fossati per l'esecuzione di un calco del fregio; il documento, secondo Francesca Buonincontri, potrebbe confermare l'ipotesi di un intervento di restauro eseguito poco tempo dopo (Buonincontri, cit., p. 188).

L'opera è stata restaurata nel 1978-1981 (Buonincontri, cit., p. 178).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: superficie lapidea fortemente consumata nei tratti originali

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1978-1981

Descrizione intervento: intervento sull'intera abside centrale; pulitura superfici lapidee e applicazione sostanza protettiva

Responsabile scientifico: Angelini, Sandro

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6010-00147_IMG-0000390798

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2010/07/00

Codice identificativo: SMMBG0147a

Nome del file originale: 0147a

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Buonincontri F.

Titolo libro o rivista: Scultura a Bergamo in età comunale: i cantieri di S. Maria Maggiore e del Palazzo della Ragione

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: w6010-00001

V., pp., nn.: p. 187

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Nome [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome [2 / 2]: Civai, Alessandra

Referente scientifico: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Castelli, Cinzia